

CONVEGNO DEL LIONS CLUB ARCHIMEDE AL LICEO GARGALLO

Ludopatia, a rischio l'integrità delle fasce deboli

Organizzato dal **Lions Club** Archimede, si è tenuto al liceo classico Gargallo un convegno sulla ludopatia, che ha coinvolto diverse classi dell'istituto.

Dopo gli indirizzi di saluto del presidente del club, Alfio Cimino, della dirigente scolastica, Maria Grazia Ficarra, si sono succeduti gli interventi dei relatori, la psichiatra Valeria Rubino, che ha parlato del gioco che non diverte, Alfonso Nicita, psicologo che ha spiegato ai ragazzi che "non c'è niente di problematico nel gioco d'azzardo finché rimane un piacevole passatempo. Può accadere, però, che il desiderio di giocare si trasformi in un bisogno irrefrenabile che procuri dipendenza. Si ha la convinzione di controllare le giocate e, invece, il gioco sta prendendo il sopravvento, trascinando il giocatore in problemi sempre più gravi".

E' intervenuta anche Carmela Malara, psicologa, in servizio al Sert dell'Asp, che ha approfondito la tematica relativa alla serietà e alla gravità della ludopatia.

«Il convegno rivolto agli studenti - ha spiegato il presidente del **Lions club** Archimede Alfio Cimino - è la testimonianza dell'attenzione che i Lions riservano alla problematica d'impatto sociale come ludopatia e gioco d'azzardo. Provocano la disgregazione delle famiglie, mette a rischio anche l'integrità delle fasce più deboli della popolazione cui provoca disagio psicologico con tutto ciò che ne deriva in termini di dissesto economico, perdita di autostima, dissipare patrimonio famiglie con persone che arrivano a istinti suicidiari.

«Vogliamo dare una forte attenzione - dice Cimino - a una problematica che rappresenta un killer silenzioso e, quindi, molto pericoloso. I relatori hanno testimoniato che tante persone anche apparentemente tranquille e di età medio avanzata possano dissipare anche le pensioni in pochi giorni con raptus irreversibile e irrefrenabile».

Ha concluso i lavori Franco Cirillo, governatore del Distretto Lions 108

F. N.



Da sin. Cimino, Ficarra e Cirillo

